



progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Per una vita autonoma 2014: Rete Bianca e Bernie
ambito d'intervento	Assistenza
ambito territoriale	Associazione Progetto Itaca, Roma via Terminillo 3
breve descrizione del progetto	L'idea del progetto nasce dall'esigenza di rispondere al bisogno di un numero crescente di persone che vivono il disagio psichico e rischiano di essere soli ad affrontarlo. Il contesto territoriale del progetto è quello della ASL RM A di Roma. I destinatari diretti del progetto sono persone affette da una malattia psichiatrica maggiore, riconducibile alle seguenti diagnosi: depressione maggiore, disturbo bipolare, schizofrenia, disturbo schizo-affettivo, disturbo ossessivo-compulsivo. Si tratterà di persone relativamente giovani (dai 20 ai 40 anni) di ambo i sessi. Sono invece beneficiari indiretti: - i familiari di queste persone, che usufruiranno di un aiuto concreto nella gestione delle problematiche dei congiunti; - la comunità di vicinanza ed il sistema di cura sanitario, che si avvantaggeranno del positivo percorso di riabilitazione dei destinatari diretti ; - le aziende che inseriranno nel loro organico gli utenti, assolvendo così l'obbligo del collocamento obbligatorio ed usufruiranno di un servizio gratuito di sostegno e tutoraggio sul posto di lavoro. Le attività del progetto ruoteranno tutte attorno al Club Itaca Roma, un luogo che già oggi rappresenta un punto di riferimento per le persone con disagio psichico e che verrà ulteriormente potenziato grazie ai volontari del servizio civile. Si tratta di una struttura diurna, non sanitaria, gestita con la formula del circolo (Clubhouse), in cui i Soci (ovvero gli utenti) lavorano all'interno di varie unità facilitate da alcuni operatori. Il percorso riabilitativo fornisce formazione al lavoro strutturata che permetta agli utenti di acquisire ritmi di vita e di lavoro adeguati, preparazione e competenze adatte a realizzarsi in una vita piena, autonoma e soddisfacente. Inoltre, tutto ciò permette di contrastare quel senso di isolamento che i malati psichiatrici avvertono così fortemente e che accentua il "distacco sociale" a cui sono soggetti fisiologicamente tali persone. Una colonna portante del progetto è valorizzare le risorse della persona, attraverso la partecipazione a tutte le attività del Club Itaca Roma, per combattere la cronicità della malattia, ricostruire un buon ritmo di vita, sviluppare sicurezza e autostima, oltre ad abilità specifiche, ricostruendo relazioni positive con colleghi, amici e con la famiglia. Il segreto di questo modello di riabilitazione, ciò che rende così speciale l'atmosfera di una Clubhouse, risiede nel fatto che la persona con una malattia psichiatrica grave non viene considerata paziente di un servizio, ma Socio del Club. Quindi una persona che contribuisce con le sue risorse e capacità al funzionamento stesso del Club ed allo sviluppo di tutte le attività.

obiettivi obiettivi specifici	Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la riabilitazione e il recupero dell'autonomia sociale e lavorativa delle persone con disagi psichici gravi. Questo attraverso un approccio metodologico innovativo la cui efficacia è stata testata a livello internazionale: quella delle Clubhouse, strutture che restituiscono piena dignità a chi ha questo tipo di patologia attraverso un percorso centrato sul recupero di abilità lavorative e strutturato sulle caratteristiche specifiche del singolo. Gli obiettivi specifici sono: - facilitare il recupero di abilità manuali e intellettuali da parte delle persone con disagio psichico; - promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza di saper fare - migliorare la capacità di interagire positivamente con gli altri, lavorare in un gruppo, socializzare; - far emergere le propensioni professionali di ciascuno e rendere possibile il reingresso di queste persone in circuiti lavorativi; - supportare le famiglie che hanno un membro con questo tipo di patologia, concedendo loro tempo libero da dedicare al lavoro o al relax. Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati quantitativi - aumentare il numero degli utenti attuali, permettendo l'ingresso di 10 nuove persone e portando gli utenti a 53 rispetto ai 43 attuali; - individuare per almeno 5 ospiti soluzioni lavorative esterne alla struttura, attraverso aziende private o realtà che si occupano di inserimento protetto al lavoro come le cooperative sociali integrate; - incrementare la frequenza percentuale annuale degli utenti che frequentano il Centro di Riabilitazione Club Itaca Roma dal 30% al 40% sul numero totale degli iscritti.
Numero e impiego dei volontari	I giovani impiegati nel progetto sono: 3 unità Il progetto è attivo con un monte ore di 30 ore su 5 giorni settimanali. Non sono previsti obblighi né requisiti specifici aggiuntivi.
Criteri selezione	Il Cesv svolge le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento. , Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione: - somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione - colloquio psico-attitudinale. - dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.); - pregresse esperienze; - pregresse esperienze di volontariato; - capacità di progettazione e gestione dei conflitti; - conoscenza dell'ente presso cui si presterà servizio; - modalità di conoscenza del SCN; - indicazioni sulle attività da svolgere; - aspettative dal SCN.

**ruolo ed
attività
previste per
i volontari
nell'ambito
del progetto**

I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni:

<i>Azioni</i>	<i>Ruolo specifico dei volontari del servizio civile</i>
Programmi individuali di riabilitazione	I volontari non si occuperanno specificatamente di redigere i programmi individuali, ma essendo a contatto con i Soci fin dal loro ingresso nella Clubhouse potranno essere consultati dall'equipe che si occupa di valutare il programma e poi monitorarne l'applicazione.
Corsi di formazione	- collaboreranno alla logistica dei corsi: preparazione aula, acquisto dei materiali didattici, tenuta del registro con le firme, distribuzione attrezzature e dispense, ecc; - saranno presenti in aula supportando i Soci nella realizzazione delle funzioni pratiche; - la loro presenza durante lo svolgimento del corso faciliterà inoltre la socializzazione e lo sviluppo di relazioni positive.
Laboratori/Palestra di lavoro	- prenderanno parte alla vita quotidiana della Clubhouse, condividendo anche i momenti di socializzazione e i pasti; - collaboreranno alla logistica dei laboratori: rifornimento dei materiali di consumo, controllo della funzionalità delle attrezzature, ecc; - saranno presenti durante i laboratori supportando i Soci nella realizzazione delle funzioni pratiche; - la loro presenza durante i laboratori faciliterà inoltre la socializzazione e lo sviluppo di relazioni positive.
Evento finale	Collaboreranno all'ideazione dei contenuti, alla preparazione logistica e alla gestione dell'evento.

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer)**;
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

Moduli	argomenti	monte ore
1) Accoglienza	Autopresentazione dei volontari, dell'OLP e delle figure di riferimento del progetto. Descrizione generale del progetto e breve visita alla sede.	2
2) Il Modello "Clubhouse International"	In cosa consiste la metodologia adottata dal progetto per la riabilitazione delle persone con disagio psichico: il modello Clubhouse International: - aspetti chiave; - storia del Fondatore del movimento John Bird e della prima Clubhouse aperta al mondo; - approfondimento sulle metodologie da adottare e sulle 36 linee guida adottate a livello internazionale (www.iccd.org); - sviluppo della rete delle Clubhouse e storia degli organi di controllo dell'efficacia del metodo nel mondo e in Europa; - sviluppo della rete a livello nazionale.	28
3) Programmi individuali di riabilitazione	- la progettazione di interventi aderenti alle caratteristiche di ogni utente - la condivisione del programma con utente e famiglia - il monitoraggio del piano	10

5) L'inserimento al lavoro delle persone con disagio psichico	- la riattivazione delle abilità residue - la strutturazione dei tempi di vita - il recupero di autostima ed autonomia sociale	10
6) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	4
7) Corso curriculare su Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.	- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate - Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente - Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori - Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. - Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; - Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; - Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; - Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; - Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.	18
Totale formazione specifica		72

**Crediti
formativi**

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:
L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le

Tirocini riconosciuti

seguenti Facoltà e corsi di Laurea:
Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea
Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

Competenze acquisibili dai volontari:

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:
1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.

2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa

- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio